aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1379979
del 06/09/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: -

Ns Rif.: S1012
Class./Fasc. 2024/13.17.1/31

Oggetto**:** **S1012** – Cava Pennavaire, Comune di Castelbianco (SV) – istanza ai sensi della L.R. n. 12/2012 e s.m.i., finalizzata all'autorizzazione del programma di coltivazione e all'esercizio dell'attività estrattiva in conformità al P.T.R.A.C. approvato con D.C.R. n. 7/2020 con messa in sicurezza dei fronti attuali.

Proponente: **TRE TORRI Costruzioni Srlsu**

Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.

TRE TORRI Costruzioni Srlsu
tretorricostruzioni@arubapec.it

E,pc **ARPAL**
Alla C.A. Ing. Marco barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
adbarno@postacert.regione.toscana.it

Alle strutture della Regione Liguria:
- Cave ed attività estrattive;
- Ecosistema Costiero e Acque;
- Ecologia;
- Urbanistica;
- Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità.

LORO SEDI

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente, è stata evidenziata la necessità di chiedere i chiarimenti sotto riportati:

1. **PTRAC**

- Documenti che attestino gli interventi di regimazione idraulica dei rii affluenti del Rio Crosu, come da prescrizione del Piano territoriale delle Attività di Cava (PTRAC);

2. **URBANISTICA**

- Una sovrapposizione del perimetro delle aree interessate dal progetto sullo stralcio cartografico del PUC;

3. **RUMORE**

- Poiché il valore differenziale stimato per il recettore R2 risulta prossimo al valore limite diurno, è necessario effettuare una verifica dei livelli ai recettori con l'attività a regime. Si richiede inoltre di integrare la valutazione di impatto acustico con la descrizione dei possibili interventi mitigativi da porre in atto in caso di rilevazione di non conformità rispetto a uno o più valori limite normativi.

4. IMPATTI

- Un approfondimento dell'impatto con il progetto che riguarda la "Messa in sicurezza Rio Crosu e rii affluenti. Creazione di un nuovo alveo temporaneo per la salvaguardia di Cava Pennavaire Castelbianco (SV)", procedimento concluso con non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali e approvato con DD n. 4901 del 23/07/2024; in particolare, il progetto in esame sembrerebbe ricomprendere il precedente nell'ambito della fase 1 del presente procedimento. Si chiede di chiarire il rapporto tra i due progetti e se la valutazione degli impatti per la Fase 1 ricomprende tutte le considerazioni fatte nel procedimento del Rio Crosu;
- Si richiede, inoltre, come il proponente abbia considerato l'ottemperanza della prescrizione 1 del DD n. 4901 del 23/07/2024 nell'ambito del progetto in esame;

5. QUALITA' DELL'ARIA

- Un approfondimento quantitativo in merito al numero di mezzi pesanti in entrata e in uscita previsti nelle diverse fasi di attività;
- Una stima, tramite fattori di emissione, delle emissioni di sostanze inquinanti dalle macchine che operano nella cava e dai mezzi in entrata e uscita e le relative misure di mitigazione dell'impatto;
- Una mappatura delle sorgenti di emissione in atmosfera di polveri collegate al ciclo produttivo nelle diverse fasi di attività;
- Una precisazione, nella valutazione delle emissioni in atmosfera di polveri, se i fattori di emissione utilizzati considerano abbattimenti o mitigazione e quali;
- Indicare le mitigazioni previste per la frantumazione, vaglio e per il trasporto sui nastri, carico e scarico di materiali polverulenti;

6. TERRE E ROCCE

- Esplicitare la destinazione d'uso finale del sito, al fine di poter correttamente discriminare l'eventuale materiale da utilizzarsi nella fase di ripristino ambientale, sulla base della conformità alla colonna A o B di cui alla tabella 1, Allegato 5, al Titolo 5, della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152/2006 e s.m.i.;
- Specificare la quantità e indicare come il proponente intende smaltire i materiali abbancati lungo il versante sud della cava provenienti dalla lavorazione e dal lavaggio degli inerti e dallo smarino delle gallerie ferroviarie dello spostamento a monte della linea Andora-San Bartolomeo;

7. GESTIONE ACQUE

- Si chiede di dedicare un paragrafo dello Studio preliminare ambientale alla gestione delle acque, nel quale evidenziare le valutazioni effettuate in merito al dimensionamento della rete di regimazione delle acque e a come la configurazione proposta permetta di evitare il convogliamento di acque torbide ai corpi recettori superficiali.
- Risulta necessario chiarire quali tipologie di macchinari verranno utilizzati nella fase 2 di coltivazione del sito, con particolare riferimento al numero di mezzi d'opera per la movimentazione e alla tipologia di macchinari per la frantumazione e la vagliatura e l'eventuale presenza di un depuratore per il trattamento delle acque di processo. Tale approfondimento è finalizzato, tra l'altro, a valutare l'effettiva gestione separata delle acque di dilavamento dei fronti di cava / derivanti dall'area dove verranno collocate le terre rinforzate (ed i relativi sistemi di depurazione prima del convogliamento al corpo recettore) e di quelle di processo.

8. BIODIVERSITA'

- Indagini svolte su campo da parte di professionisti in campo naturalistico relative a componenti di fauna (avifauna e chirotteri) e vegetazione, anche per le aree che saranno successivamente interessate dalla progressiva estensione della stessa e non limitatamente all'intorno della cava, per poter valutare i potenziali impatti sugli elementi di fauna e vegetazione interessati dal progetto, con particolare riferimento agli habitat;
- in mancanza degli studi di cui al punto precedente, si indicano come necessari approfondimenti faunistici specialistici per individuare, all'interno di tutta la cava e delle aree limitrofe, l'eventuale presenza di specie rupicole, in particolare di chirotteri. Tali approfondimenti dovranno essere svolti prima dell'inizio delle lavorazioni e dovranno coprire l'intero ciclo annuale dei pipistrelli, in modo da essere funzionali all'individuazione di opportune mitigazioni nei confronti della biodiversità rilevata;
- Indagini naturalistiche atte a verificare la presenza di esemplari delle specie *Campanula sabatia* e *Gentiana ligustica*, per le quali è attestata la presenza di popolazioni nelle aree limitrofe al sito estrattivo; i transetti effettuati e i punti di eventuale ritrovamento dovranno essere precisamente riportati in cartografia a scala adeguata;
- indagini naturalistiche mirate negli accumuli di acqua presenti alla base del fronte di cava e ad altri ristagni temporaneamente segnalati presso i macereti, per verificare la presenza di specie animali e vegetali legate a tali ambienti umidi;
- indagini circa la presenza di specie aliene invasive, comprensive di piano di monitoraggio, gestione e smaltimento delle stesse;
- dovranno essere individuate opportune misure di mitigazione e gli accorgimenti necessari relativi ai possibili impatti delle attività di estrazione nonché delle operazioni di naturalizzazione e messa in sicurezza dei fronti di cava;
- vista l'ubicazione del fronte di estrazione, prossimo alla Z.S.C., dovrà essere redatto uno studio di incidenza che tenga in considerazione gli impatti diretti e indiretti derivanti dall'attività estrattiva sugli habitat e specie presenti nel sito Natura 2000, posto a breve distanza dall'areale di cava.
- nell'ottica dell'ottimizzazione dei ripristini post-operam (Fase 4), verificare se questi siano tecnicamente possibili, prevedendo apposite modalità di coltivazione e realizzando opere di sistemazione delle pareti di cava favorevoli all'insediamento della fauna rupicola;
- Si raccomanda, infine, che il progetto definitivo ricomprenda tutte le accortezze di ripristino e mitigazione indicate nelle relazioni specialistiche fornite (es. relazione agronomica), oltre a quelle che si rendessero necessarie in base alle verifiche richieste.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento della presente, qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Qualora si ritenesse necessaria una più approfondita consultazione dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori competenti della Regione Liguria, si sottolinea che gli stessi sono pubblicati sul sito al seguente indirizzo: https://docvia.regione.liguria.it/screening/S1012/

La Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

EF/ef

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 05-09-2024 19:45:09
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026